



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30  
CONTU CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

## RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nei due Chioschi al largo della Posta.

## SELETA

### Una conferenza internazionale per la sicurezza della navigazione

Com'è noto il governo americano, visto l'interesse che poneva la Germania alla questione della sicurezza della navigazione e in considerazione della grande importanza del traffico tedesco, d'accordo colla Germania ha dato incarico a questa nazione di prendere l'iniziativa della conferenza internazionale.

Per questo il governo tedesco ha invitato prima di tutto ad una conferenza nazionale, che avrà luogo a Berlino il 6 maggio tutti gli armatori tedeschi interessati alla navigazione.

Il ministro Delbrich intanto ha già invitato le più note personalità competenti a fissare gli argomenti di massima su cui si dovrà svolgere la discussione al Congresso del sei maggio.

Il programma, che verrà presentato il sei maggio, sarà diviso in quattro parti: opera di salvataggio — costruzioni delle navi — telegrafia senza filo — rotta dei bastimenti nei viaggi transoceanici.

I tecnici tedeschi, a quanto sembra, sostengono l'idea che non si debbano appesantire troppo le navi con grandi barche di salvataggio e credono che con una pratica costruzione di paratie a doppio fondo si possa impedire alle navi, se non completamente l'affondamento almeno di non colare a fondo in un periodo di dodici ore.

Per la telegrafia senza filo i competenti propongono che si stabilisca il servizio notturno e diurno per tutti i transatlantici.

Quanto poi al salvataggio vorrebbero che si ponessero sulle navi alcune lance a vapore, le quali sarebbero destinate a tenere delle zattere a rimorchio e soprattutto farle fermare in luoghi precisi dove in caso di disastro le imbarcazioni di salvataggio delle navi in pericolo saprebbero di incontrare le zattere.

\*\*\*

### Per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti

Pubblichiamo lo statuto provvisorio della sezione romana del Consiglio Nazionale delle donne italiane, costituitasi in segretariato permanente femminile per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti

« La sezione emigrazione del primo Congresso Nazionale delle donne italiane, in seguito al voto del Congresso stesso, si è costituita in sezione del Consiglio Nazionale delle donne italiane, col titolo di *segretariato permanente femminile per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti*, avente sede in Roma, a gli scopi seguenti:

1. Di entrare in relazione con tutte le istituzioni analoghe esistenti in Italia, mettendo a loro disposizione l'opera propria presso il Ministero degli affari esteri, il Commissario dell'emigrazione, l'Ufficio del lavoro, ed altri uffici.

2. Di entrare parimenti in relazione con le Società ed Istituti per la protezione degli emigranti italiani esistenti all'estero, per estendere la propria azione anche oltre la frontiera.

3. Di esercitare la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti per mezzo di persone residenti all'estero.

4. Di fare relazioni al Commissario dell'emigrazione e all'ufficio del lavoro sulle condizioni delle donne e dei fanciulli emigranti, per provocare eventualmente provvedimenti amministrativi e legislativi in loro favore ».

Il segretariato permanente femminile è presieduto dalla contessa Maria Lisa Danieli Camozzi che ne è anima e parte attivissima e dalle signorine Carolina Amari, vice presidente; Beatrice Berio, segretaria generale; e contessina Alba Danieli, segretaria per la Svizzera e la Germania, cui si debbono preziose monografie.

Compongono il Consiglio:

Signorina Marianna Antonelli, signora Editta Arnaldi Bssa Haynau, signora Beatrice Bellavita Latmiral, signora Angelina Bentivegna, signora Irene de Bonis Bssa de Nobili, Contessa V. Canera di Salasco, signora Gloria Castelli Remondini, signora Bona Luzzatto Weillschott, signora Rosa Montalcini, Mar.ssa G. Malvezzi Boncompagni, signora Lina Perazzi, mar.ssa G. di Roccagiovine, signora Giuseppina Scanni, signora Lucia Stringher, bar.ssa E. Texeira de Mattos, signora Berta Turin.

**TIMBRI.** Rivolgersi al nostro Ufficio.

Accettiamo volentieri il grato incarico di riportare, dal simpaticissimo periodico « La Fiaccola » di Ortona a Mare, il seguente articolo del valoroso Ettore Croce, noto scrittore nel campo giornalistico.

### Lemno, Chio, Mitilene e Samo

Lo scrivemmo sin dal primo giorno; questa non è guerra e non è guerriglia: gli Arabi ed i Turchi vi funzionano da comparse necessarie a motivare od avvivare la scena, da tele, che servono a nascondere il dietro-scena.

Questa è l'avanzata d'Italia verso il sol nuovo del III millennio dell'Era volgare: è la ripresa del possesso del Mediterraneo; è l'aurora della splendida civiltà che si annuncia rinascita in questa terra predestinata.

Noi abbiamo speranza e ragione di ritenere che la civiltà di Roma debba impallidire di contro a quella, di cui l'Italia irrorerà il mondo nei secoli venturi.

Il Mediterraneo avrebbe potuto divenire lago latino: la Francia non l'ha compreso e non l'ha voluto: è segnata dal fato che esso sia lago italico e che il viaggio del padre *Enea* sia rifatto all'inverso e resti la via lattea della fortuna d'Italia, che, attraverso il mare, va in oriente alla ricerca del suo primo seme.

Per ciò, l'Adriatico si estende a l'Egeo e le corazzate italiane ricalcano la scia delle trireme romane e delle galee veneziane e sui frastagliati lidi, lungo il rimbombante mare che frange i flutti sulle divine fertili isole Egee, risuona la voce — quella voce! — di Roma e si allegria il dialetto veneto.

Chiusa la oscura triste parentesi nella storia, passato finalmente l'orrido secolare deserto frapponentesi nell'arduo cammino, finalmente allontanata la visione ossessionante del cruciato martire che ha cruciato di terrore e di tristizia, di viltà e di rinuncie gli uomini, l'ardente vita pagana ripiglia espan-

sivo vigore e da le rive del vecchio padre Tevere abbraccia in un gancio di sana lietezza le genti tutte dentro l'arco, che segna i confini del mondo latino; sino alle sponde dell'islamismo asiatico.

La presa di Rodi preludia a ciò: il fert, eius si riferisce all'Italia. Vedon breve ed oscuro quei giornali e circoli e sfere governative allietantisi della occupazione dell'isola in rapporto ai fasti della presente stentata contrastata guerra, magnificandola come isolamento della Turchia e come inciampo al rifornimento delle orde araboturche-beduine di Tripolitania e Cirenaica.

Tutto ciò significa nulla, come significherebbe una occupazione temporanea.

Lemno, Mitilene, Chio e Samo con Rodi, per ragioni etniche, geografiche, storiche, costituiscono la corona di rose che cinge l'Italia ad oriente. Sono esse che allietavano Dante col dolce color di orientale zaffiro.

L'isola di Samo è autonoma e ci aspira la Grecia.

Intanto la Turchia ci sbarca armi ed armati. Essa rientra nell'orbita d'influenza italiana in Oriente e non può essere avulsa dalla catena delle altre isole. La Grecia sarà soddisfatta dall'annessione di Creta. Vasi a Samo e notte in Atene: sono due cose differenti.

Tripolitania e Cirenaica ci sono state cedute dalla ingorda Europa per ragioni di equità e per ragioni di equilibrio, dopo le prede di Tunisi, della Bosnia-Erzegovina, dell'Egitto e del Marocco.

Questa guerra deve darci, per ragioni belliche e per ragioni di civiltà, le isole. Non ci è ragione che la Turchia, destinata a rientrare in Asia, debba uscire da questa guerra, rioccupando le isole le quali varrebbero a soddisfare, nello smembramento dell'Impero Ottomano, le brame dell'Austria o — pericolo maggiore — quelle della Germania.

Occorre prendere e ritenere che non fa scienza senza lo ritenere, avere preso diceva Dante. Occorre

prendere e ritenere Lemno, Mitilene e Chio che, unite da Samo a Rodi, costituiscono, su l'Esgeo, di fronte all'apatito mondo orientale, le sentinelle avanzate della civiltà occidentale.

Certo è che l'Italia va ogni giorno più esercitando, come calamita liberata da una campana, una potente attrazione su molti popoli d'oriente, mossi ad essa o da interessi e legami commerciali, o da affinità di razza o da ricordi di molteplici antichi vincoli o da il premere di ricorsi storici.

A niuno può sfuggire come l'Albania, il Montenegro, la Rumenia, le isole dell'Arcipelago con la Dalmazia e le coste in genere gravitano verso l'Italia come verso la grande madre.

La gran madre non ha bisogno di conquistare con le armi: la conquista è già avvenuta da tempo con le arti, le scienze, la lingua, la storia presso che comuni. Essa non ha bisogno di sottomettere: essa non può desiderare popoli soggetti, ma alleati, confederati aggregati, socii, tutti *civi italici*, come Roma li desiderava e li faceva.

L'Italia avrà suo automurale contro il mondo islamico e panistico di qualsiasi razza, contro la minaccia della barbaria asiatica e dell'insidia orientale, avrà la collana delle isole greco-romane che guarniscono l'Esgeo fronteggiando la barbaria e l'insidia della Turchia Asiatica ed Europea.

La presa della rosea isola dorica, non può essere che l'inizio dell'attuazione di questo programma più in omaggio ai destini d'Italia che alle necessità belliche del momento.

Se un fremito di sana lietezza ha percorso ieri l'Italia da un capo all'altro, se un grido di forza e di volontà si è elevato, il fremito ed il grido sono santificati da la lunga attesa e da le rinate speranze.

Nella fatale ora che corre, a costo di qualsiasi sacrificio, a costo di qualsiasi giudizio possan fare di noi i pochi od i molti, un sol pensiero deve predominare su tutti: l'Italia.

L'Italia come la amiamo e la sentiamo, come la desideriamo e la vogliamo, sarà là la fucina naturale e possente di tutte le grandi immanenti trasformazioni sociali.

Preparare la grande Italia significa preparare la grande Rivoluzione: solo nelle grandi evolute unità sono possibili i grandi rivolimenti. Nella grande nefasta rivoluzione che fu il Cristianesimo, se esso volle trionfare dovè trapiantare le sue radici, abbarbicandole nell'immenso sottosuolo dell'Impero Romano.

Rocca S. Giov. 7-5-912.

ETTORE CROCE

## Per l'articolo « Interessi Portuali » comparso sull'« Unione »

Leggiamo sull'ultimo numero dell'« Unione » un articolo a firma Vir, intitolato *Interessi Portuali*, dove l'egregio scrittore muove giustissime lagnanze contro il Governo, perchè questi, intento tutto ad apportare al nostro porto i maggiori miglioramenti militari — *appropriandosi dei punti più importanti* — trascura completamente quelli riferentesi al commercio.

Siamo pienamente d'accordo col prefato articolista su tutto quanto egli saggiamente osserva; però ci ha alquanto colpito il seguente suo periodo:

« Noi, la nostra stampa, i nostri commercianti, le nostre autorità facciamo silenzio ed aspettiamo pacificamente che gli eventi ci sian propizi una volta tanto. »

Ora, se il ripetuto articolista dell'« Unione » ci avesse seguito sin qui, od avesse almeno letto qualche numero, fra gli ultimi usciti, della *Città di Brindisi*, si sarebbe accorto che *sempre, da anni interi, fino alla noia*, noi abbiamo trattato il doloroso argomento, il quale *soltanto oggi* colpisce, invece, lo scrittore dell'articolo comparso sul nostro confratello.

Del resto meglio tardi che mai! E siamo veramente lieti che la stampa locale è unanime nel riconoscere l'importanza della questione, la quale dovrebbe seriamente interessare *tutta* la cittadinanza brindisina, e suscitare fra di essa una viva ed energica agitazione!

La Città di Brindisi

*Non possiamo negare, ad una graziosa e gentile nostra lettrice, la pubblicazione della seguente*

### CANZONE

#### Ai soldati dopo una battaglia

Ragazzi vendetta! Vi spinga l'amore  
Pei vostri fratelli caduti fremendo.  
I barbari han loro gli occhi divelti,  
Han spoglie le salme, percosso i morenti,  
Le teste han troncate ai baldi guerrieri.  
Ragazzi vendetta! Correte a pugnar.

V'infiammi, vi sproni per loro l'ardore  
Di compier le gesta di grande valore:  
Cantate: Savoia! Su in alto si va!  
Su in alto, più in alto! Al grido fatale  
V'arrida vittoria, qual premio al valor.  
Correte, volate, per tutta la gloria  
Del vostro paese, di Libia Signor!

VIOLA D'ISTRIA

#### Camera di Commercio di Lecce

Mercoledì 27 corrente la Camera di Commercio di Lecce è chiamata per trattare oltre le non poche materie del precedente ordine del giorno — da noi già pubblicato — le seguenti altre in prima convocazione.

1. Proposte della Commissione incaricata per la statistica, per il

servizio delle mercuriali e per gli usi commerciali.

2. Proposte della Commissione incaricata di raccogliere dati e notizie sulle condizioni agrarie, industriali e commerciali della Tripolitania e Cirenaica ed elaborare un programma d'iniziativa salentine in quelle regioni.

3. Revisione del regolamento sulla tassa camerale.

4. Tassazione del commercio temporaneo e girovago.

5. Applicazione dell'art. 46 della legge 20 marzo 1910 N. 121 riguardante la tassazione delle Ditte che hanno esercizi commerciali ed industriali nei distretti di più Camere di Commercio.

6. Provvedimenti circa il ruolo di periti commerciali.

7. Istanza della ditta Michele Pepe fu Concetto per constatazione di usi commerciali riguardanti il commercio dei vini.

La materia segnata al N. 4 servirà ad accontentare il desiderio di molti negozianti stabili, che si lamentano della spietata concorrenza che loro muove il commercio girovago, perchè non aggravato d'ingenti spese.

N. d. R.

*Pregati da nostri egregi amici, dedichiamo volentieri un posto, nelle colonne del giornale alla seguente Rubrica, trattata da un volenteroso insegnante.*

## Rubrica Scolastica

### Utilità della Scuola popolare

Per celebrare l'apertura della Scuola festiva, mi studierò di eccitare i giovani a sempre più vivamente amarla ed apprezzarla, rivolgendomi ad essi con parola amica: Ascoltatela con paziente e benigna attenzione; io oso sperare ch'essa tornerà gradita ed utile.

Nel presentarmi a scuola, bene sperava di trovarvi un buon numero di scolari e di avere motivo a rallegrarmene, come feci l'anno scorso; ed invece con vivo dispiacere vedo, che pochi hanno risposto al mio paterno invito.

È egli mai possibile, che in questi tempi, la cui civiltà vivamente reclama che tutti educiano e la nostra mente e il nostro cuore, tanti e tanti figli di questa cara nostra Italia, che già fu ad altre Nazioni maestra e di scienza e di civiltà, possano continuare a vivere in una abbominevole ignoranza, e non vogliono tentare di liberarsene? È egli mai possibile che essi non sappiamo che l'ignoranza è il peggiore di tutti i mali? È egli mai possibile ch'essi non conoscano, che uno dei mezzi per migliorare la poco prospera loro condizione sociale è di certo quello che ora loro si presenta, d'approfitte cioè con vivo zelo della scuola, ch'è mezzo di coltura per la mente o d'educazione per il cuore? Infatti la maggiore diffusione dell'istruzione e dell'educazione induce mag-

giore moralità del popolo sempre più affeziona al lavoro ed al risparmio, e quel popolo, che perchè istruito e ben educato ama il lavoro e il risparmio, non è più povero, ma già si avvia all'agiatezza ed al benessere, e già sulla via che può procurargli onorato ed onesto vivere. Voi, operai e lavoratori, che foste ben più solleciti ad intervenire a questa scuola che per il vostro bene or s'apre ritornando alle vostre case, dite ai vostri compagni ritrosi che è tempo uscire dall'ignavia, dall'indifferenza; che è tempo di pensare non solo al mantenimento e sviluppo del loro corpo, ma eziandio alla tanto necessaria educazione della mente e del cuore, i quali essendo le parti più nobili del nostro individuo, non devono essere così insanamente neglette; dite loro insomma che s'affrettino a venir volenterosi alla scuola che li attende, e se ne troveranno soddisfatti e contenti.

È per me ben lieta e grata cosa lo sperare che i giovani verranno a questa scuola festiva col massimo buon volere, con ferma costanza, e colla tanto necessaria fiducia in loro stessi, e che, mercè la loro assiduità e diligenza, congiunta alla continua intelligente operosità e perseverante zelo dei signori Insegnanti, faranno buon acquisto di quei sani principii di morale ed intellettuale educazione. È affine che la scuola possa essere feconda di utili frutti, si dovrà bene riflettere, che essa è il tempio della scienza, e che dopo il tempio di Dio, è il primo luogo degno del silenzioso e rispettoso contegno, che in una scuola d'adulti è assolutamente impossibile non vi sia una assoluta e generale disciplina la quale, come ben disse il distinto professore Rayneri: « è la dispensiera del tempo, è la tutela del lavoro, è la conciliatrice degli animi, l'inspiratrice della docilità, dell'affetto e della riconoscenza al Maestro, è la guarentigia della pietà e del buon costume, è insomma il vero nerbo della scuola ».

Nella dolce speranza che non invano avrò fatto sentire la cordiale mia parola, finisco e voglio augurarmi che questa scuola sia feconda dei migliori frutti, e così sieno ben corrisposte la giusta aspettazione e le spese fatte dal Governo per la tutela del benessere intellettuale e morale degli adulti.

Il Padagogo

## COMUNICATO

Al Maestro e amico carissimo F. Sardelli.

Proseguì pure sulla via intrapresa, dotando il paese di un buon numero di allievi insicanti; e non ti curare delle velenose insinuazioni che si fanno inutilmente sul conto tuo.

Basti a te che i tuoi non lievi sa-

crifici sieno premiati con la stima d'una eletta schiera di cittadini tuoi ammiratori.

Le buone istituzioni, da qualsiasi parte esse provengano, sono sempre le ben venute; ed è vergognoso per un popolo civile, tentare di demolirle per protezionismo o partigianeria.

Abbiti una forte stretta di mano da un forte gruppo di

*tuo aff mi amici*

## LE ARTI IN PROVINCIA

Il giorno 8 corr., di passaggio per Maglie, ho avuto occasione di ammirare fra le tante cose di arte che la piccola cittadina offre, anche il nuovo deposito di mobili artistici e di stile che la Ditta Pietro Conte e Figli, in ricorrenza della festa del Patrono S. Nicola, ha voluto inaugurare.

Dire con quanto gusto ed arte erano eseguiti è inutile; dappoichè la prelodata Ditta ha già acquistato un nome in provincia e fuori.

Quello però che attirò la maggiore mia attenzione e del pubblico, che numeroso si recava a visitare il ricco deposito, fu una quantità di *Pirografe*, eseguite con maestria da Giovannino, il maggiore dei figli dell'artista Pietro.

Questo giovane non ancora ventenne pare che sia arrivato alla perfezione dell'arte.

Vada alla Spett. Ditta l'augurio di un migliore avvenire.

*Re pi*

## CRONACA

### Il nostro ritardo

Causa un lavoro urgente avuto in tipografia, il giornale è stato costretto subire due giorni di ritardo.

### Condoglianze

sentite e sincere mandiamo alla coppia Camillo e Rosa Durano, per la morte del loro piccolo Giuseppe avvenuta il giorno 13 corr.

**Congratulazioni ed auguri** mandiamo all'amico Errico Sierra, per la nascita della sua graziosa Clara, avvenuta il giorno 15 corrente.

### Furto d'una grande caldaia

La brava guardia municipale Candido Realino, dal suo alloggio in contrada Monte Cristo, intese del rumore. Avvicinatosi al luogo d'onde questo proveniva, sorprese tre giovanotti: Capobianco Alfonso di Giuseppe di a. 17 muratore, Pinca Arcangelo di Eupremio di anni 21 da Oria e Di Stiatì Salvatore fu Teodoro di a. 15, intenti a rompere una grossa caldaia di rame che avevano rubato, per poi vendere il metallo.

I tre cercarono subito darsi alla fuga; e la guardia per fermarli fu costretta esplodere in aria un colpo di rivoltella. Accorsi diversi agenti daziarii, i su nominati giovanotti furono tratti in arresto.

Non si conosce il nome del proprietario della caldaia.

Alla solerte guardia, le nostre congratulazioni.

## Conferenza

Nella cappella S. Michele, al Duomo, giovedì 16 corr. tenne una conferenza religiosa, dinnanzi ad uno scelto uditorio di distinte Signore e Signorine espressamente invitate, la colta Principessa Cristina Giustiniani-Baldini, Presidentessa dell'Unione fra le donne Cattoliche d'Italia.

La conferenziera fu presentata agli intervenuti dal valoroso Prof. Lorenzo Monaco, con acconce parole d'occasione.

### Vento benefico

Finalmente, una forte ventata, ha liberato i nostri co...lendissimi concittadini, dalla presenza di quel noto *uomicino*, che la nostra cattiva stella ha voluto, per diverso tempo, lasciare a capo di questa Sotto-Prefettura.

Da *piombo* è passato a *piombino* (indietro come i gamberi?); che Iddio l'abbia in gloria!!!

### Controbandando scoperto

Il giorno 16 corr. veniva riferito al Delegato Parco, che alle ore 22 del giorno istesso doveva essere sceso dal piroscalo della Peninsulare un forte controbandando. Disposto perciò un buon servizio di appostamento, la guardia Daven Domenico sorprende infatti un tal Pietro Chiarelli di a. 28 con un cesto sulle spalle che conteneva 16 bottiglie da litro di spirito.

Il Chiarelli confessò subito il reato; e soggiunse che vi era ancora dell'altra merce, scesa dai nominati Patisso Giacinto, Lombardo Antonio e Penca Pietro fuochisti della Peninsulare, depositata tutta in casa del Patisso.

Si eseguì ivi la perquisizione; ma il Patisso da un'altra porta era uscito ed aveva deposto il controbandando su di un carro che trovavasi lì presso.

Dopo molte ricerche, i solerti funzionari trovarono il nascondiglio rinvenendovi 3 pacchi di zucchero del peso di 15 kg. e altre 26 bottiglie di spirito.

Il Chiarelli fu arrestato, il Patisso e il Lombardo si sono dati alla latitanza, ma la mattina seguente il Penca fu arrestato.

Un plauso ai solerti funzionari

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*  
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

## Stato Civile

dal 10 al 17 Maggio 1912

**NATI** 21 — De Punzio Antonio, Micaleto Armando, Vaglio Cosimo, Salò Luigi, Maiello Domenico, Bruno Arnaldo, Di Lecce Caterina, Catalano Eu premio, Minguzzi Angelo, Di Taranto Vito, Solari Teodoro, Pizzigallo Pasquale, Galluccio Teodoro, Colella Maria, Vecchio Cosimino, Campanella Adelaide, Bstante Giuseppe, Lavarra Michela, Taurisano Cosimo, Ruggiero Damiano.

**MORTI** 14 — Carlucci Salvatore m. 4, Migiani Maria a. 68, Scazzari Cosimo a. 74, D'Aleno Antonio a. 51, Solazzo Olga a. 1, Distanti Giovanni m. 21, Falcone Teresa a. 47, Durano Giuseppe g. 18, Zaccaria Guido m. 8, Nisi Margherita m. 14, Caiulo Desiderio a. 61, Bergasi Iolanda m. 3 Cafiero Giulia m. 2, Rizzi Antonio a. 5.

**PUBBLICAZIONI** 4 — D'Ippolito Giuseppe a. 32 con Santa Maria Maria a. 33, Prato Tito a. 26 con Greco Filomena a. 22, Carbone Francesco a. 32 con Delle Grottaglie Lucia a. 27, Gabellone Francesco a. 54 con Piccinno Cosima a. 54.

**MATRIMONI** 1 — Rossetti Luigi a. 26 con Busetto Maria a. 18.

## NOTIZIE UTILI

### Assisa generale delle carni

(I prezzi s'intendono per ogni Kg)

#### BOVINI

##### Polpa

Vitello 2.90, Bue 2.70, Manzo o giovinco 2.70, Toro 2, Vacca 2, Bufalo 1.80, Vitello dalmato 2, Bue dalmato 2, Vacca dalmata 1.90.

##### Filetto o Roastbeef

3.10 2.90 2.90 2.10 2.10 1.80 2.10 2.10 2.00 (\*)

##### Costate senza osso

2.90 2.70 2.70 2.00 2.00 1.80 2.00 2.00 1.90 (\*)

##### Costate con osso

2.20 1.90 1.90 1.50 1.50 1.50 1.50 1.50 1.40 (\*)

##### Bollito con osso

2.10 1.80 1.80 1.30 1.30 1.00 1.30 1.30 1.20 (\*)

#### OVINI

Castrato 1.50, Agnellone 1.50, Pecora o Capra 1.20, Magliato 1.50, Montone 1.20, Agnello o Capretto 1.70.

(\*) Ogni prezzo risponde per ordine alla denominazione dell'animale, come nella voce « Polpa ».

\*\*

### Assisa pane

Pane napoletano a pagnottine, Cornetti e Marsigliese . . . L. 0.47  
Pane bianco nap. farina N. 1 > 0.42  
> > > > > 2 > 0.36  
> > > > > 3 > 0.30

Gli esercenti sono obbligati di vendere il pane a peso e non a pezzo.

\*\*

### Regolamento per i Mercati

Art. 14 — L'esercente la vendita deve pesare i generi senza carta.

\*\*

### Prezzo del Latte

Di VACCA senza schiuma Lire 0,50  
Di CAPRA > > > 0,60

\*\*

## ORARIO DELLE FERROVIE

### LECCE

Arr. — 6,42 9,42 13,21 16,43 22,53  
Part. — 4,40 7,10 11,55 19,20 22,25

### BARI

Arr. — 6,54 11,45 16,25 19,8 22,15  
Part. — 6,57 10,2 13,45 16,55

### TARANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11  
Part. — 7,11 11,— 13,26 17,45

## Malattie di Naso

### Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

## Si locano vasti magazzini in via Belvedere.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Adolfo Gusman.

## Dott. Nicola G. De Pace

### Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

## Sedie di Vienna

Presso il laboratorio Francesco Sardelli si impagliano a nuovo e si riparano sedie di Vienna di qualsiasi genere.

## Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

## Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

## Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio *esclusivamente* dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

## Bigliardo in vendita

I fratelli Limongelli, proprietari del « Bar Savoia », Corso Garibaldi palazzo De Giorgio, per innovazioni al locale cederebbero, a condizioni vantaggiose, il loro ottimo bigliardo.

## A. CHIRICO - Brindisi

Rappresentanze - depositi

Piazza Cairoli 40

Rappresentanze di primarie case Esterie per Materiale Elettrico d'ogni specie.

Deposito di lampadine elettriche a filamento metallico di garentita resistenza, durata minima ore 2000, luce bianchissima, economica di consumo 75 oio.

## Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

## LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

## Laboratorio di falegnameria

Augusto Maddaleni

BRINDISI

Piazza Castello (Porta Inferno)

Deposito di Legnami Faggio, Noce satinato ed Abele.

Segheria, Bucatrice e Torno, azionate da motore elettrico, con pagamento ad ora.

Grande risparmio d'itempo e braccia.

Prezzi modicissimi